



**Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco di Castelfranco Emilia
p.c. agli Assessori competenti
p.c. al Segretario Generale
p.c. ai Consiglieri Comunali**

MOZIONE PER REALIZZAZIONE DI UN PIANO PER LA MOBILITA POST EMERGENZA COVID-19

PREMESSO CHE

La fase 2 dell'emergenza COVID19 è la grande sfida che il mondo intero si ritrova ad affrontare

Le norme di distanziamento sociale imposte porteranno necessariamente ad una fuga dal trasporto pubblico nelle città che potrebbe tramutarsi in una congestione del traffico viario già in grave difficoltà.

La lotta al Covid19 ha imposto stringenti norme di distanziamento sociale che dovranno continuare ad essere osservate fino alla normalizzazione degli effetti del virus sulla popolazione.

Quando le restrizioni alla mobilità cesseranno e le attività economiche riprenderanno si verificherà un primo picco di aumento del traffico e un secondo, probabilmente più drammatico si vedrà alla riapertura delle scuole.

La precedente amministrazione ha avviato un percorso di miglioramento e di estensione di infrastrutture viarie finalizzate ad utilizzo pedonale, ciclistico e ciclopedonale, con progetti in corso di realizzazione anche con quella attuale.

CONSIDERATO CHE

L'OMS ha pubblicato un vademecum nel quale elenca le modalità di spostamento future confrontando mezzi pubblici, l'auto privata, la bicicletta e gli spostamenti a piedi.

In tale vademecum si consiglia di ridurre quanto più possibile l'utilizzo dell'auto ed incentivare gli spostamenti a piedi ed in bicicletta, in particolare per le brevi distanze, in quanto strumenti che oltre a limitare il rischio del contagio, dato dal rispetto delle distanze, permette anche di migliorare la forma fisica in un momento in cui questo è divenuto più difficile a causa del telelavoro e dell'accesso limitato allo sport e alle attività ricreative.

Molte città, sia grandi che piccole si stanno adeguando a queste indicazioni. La città di Berlino ha creato nuove e ampie piste ciclabili riducendo lo spazio generalmente destinato a veicoli a motore. Quella di Bogotà ha trasformato 100 km di strade in piste ciclabili di emergenza utilizzando coni e segnaletica temporanea. Budapest ha progettato una rete ciclabile sulle strade principali.

SOTTOLINEATO CHE

La potenziale crisi di offerta del trasporto collettivo avrebbe un impatto importante anche sulla mobilità urbana, nell'aumento del traffico motorizzato, che per il nostro Paese vede già livelli insostenibili di congestione ed inquinamento dell'aria.

Qualsiasi politica a favore della bicicletta, dei pedoni e della mobilità dolce in generale è tenuta a ridurre al minimo i rischi per coloro che decidono di fruirne

Si rendono urgenti decisioni efficaci in tempi rapidi per contenere l'espansione epidemica.

L'uso quotidiano di mezzi di spostamento alternativi non è ancora nell'abitudine dei cittadini e si scontra con stili di vita consolidati nel tempo, ma può svolgere un ruolo importante sia come metodo di distanziamento sociale che di miglioramento della qualità della vita e deve pertanto essere supportata anche da efficaci strumenti comunicativi.

VISTO

L'urgenza di dotare in tempi rapidi la città di una mobilità efficace nel contenimento dell'espansione epidemica.

IMPEGNA la Giunta

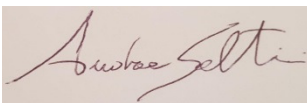
Ad adottare azioni per una viabilità alternativa volte a migliorare e favorire la mobilità dolce su tutta la struttura viaria della città ed in particolare nelle zone adiacenti agli edifici scolastici

A creare anche in forma temporanea nuovi percorsi ciclopedonali sia in zona urbana che extraurbana in linea con il vigente Codice della Strada DECRETO LEGISLATIVO 30 aprile 1992 n. 285 e successive modificazioni

Alla creazione di aree a prevalenza e precedenza pedonale su tutto il territorio.

Per il gruppo Consiliare PD di Castelfranco Emilia

Andrea Saltini



Per il gruppo Consiliare Idee in Comune

Pier Francesco Fabbri



Per il gruppo Consiliare Forte Urbano

Diego Montanari

